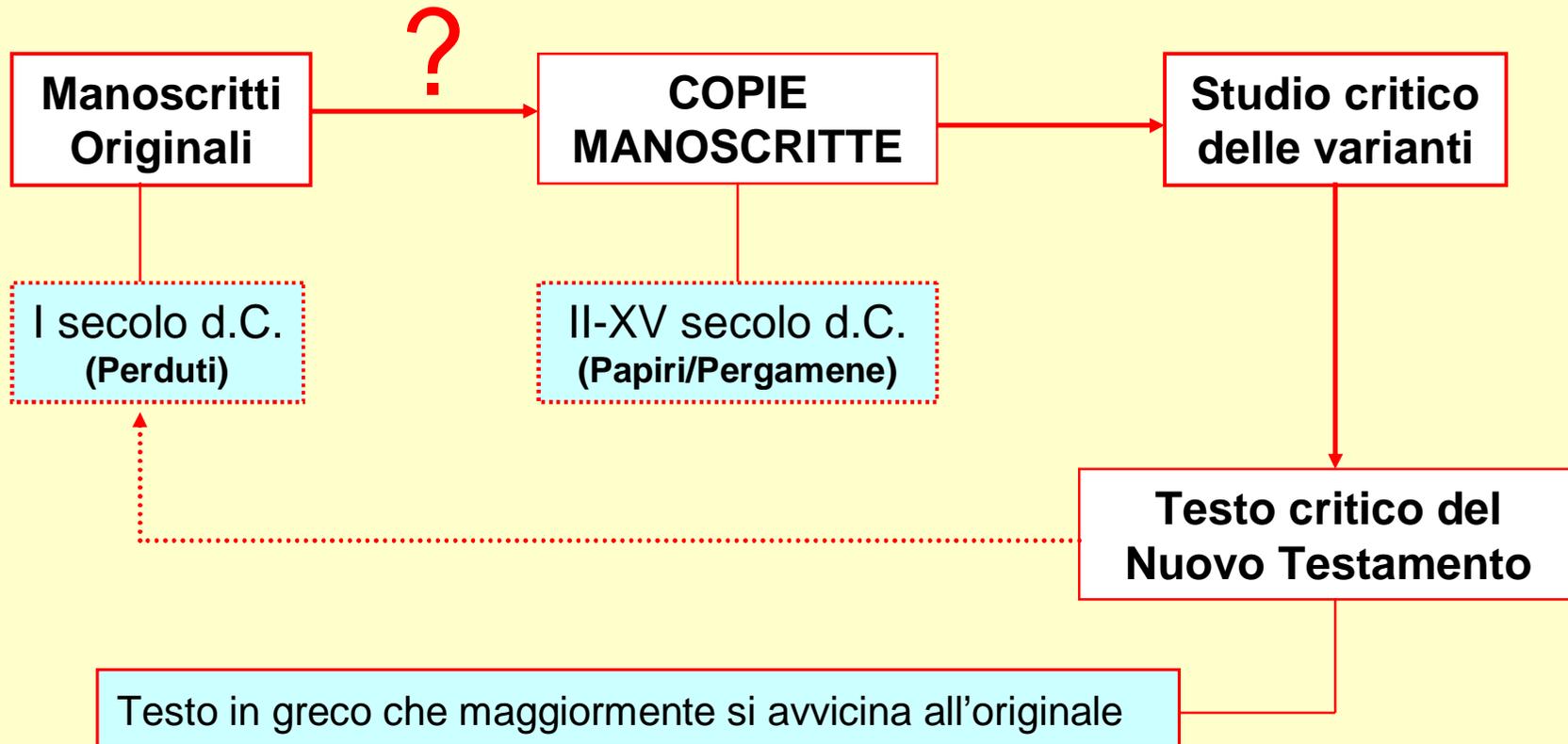
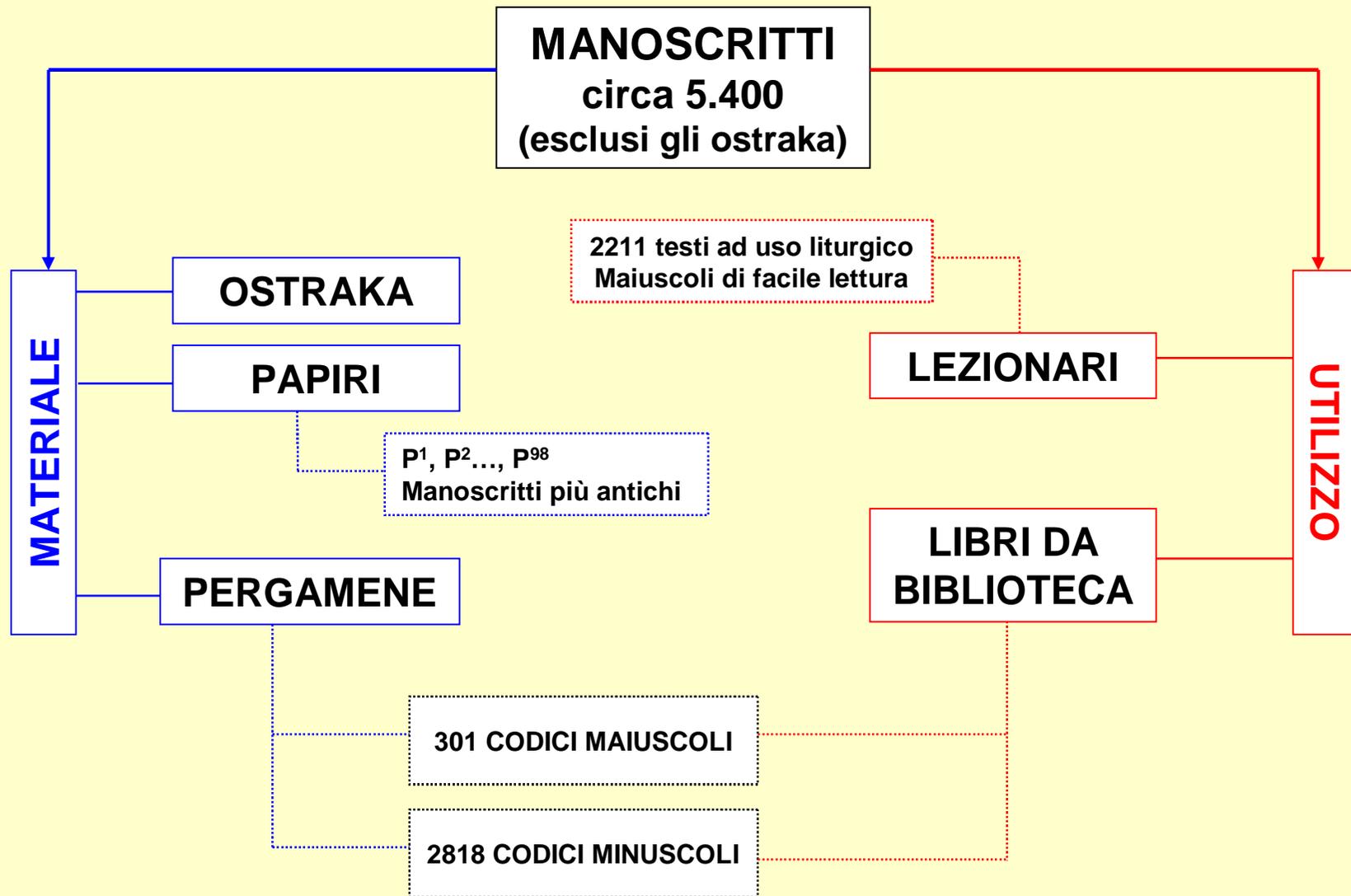


Il problema critico del Nuovo Testamento







OSTRAKA

Nel linguaggio dell'archeologia il termine "òstraka" (plurale di òstrakon) designa cocci di terracotta, vasellame o altro materiale di scarso valore, che conserva un qualche segno di scrittura.

Per il NT abbiamo òstraka che riportano frammenti di vangeli, il Padre Nostro, qualche passaggio delle Lettere paoline e cattoliche



PAPIRI

Il papiro è una pianta acquatica. Il gambo della pianta veniva prima aperto, poi spaccato; le lamelle così ottenute venivano tagliate, pressate, seccate. Così si ottenevano i fogli di papiro.

I papiri del NT sono i testimoni più antichi del testo. Vengono classificati con la lettera seguita da un numero in esponente: P¹, P², ..., P⁹⁸. Attualmente ne sono catalogati 98 tra testi e frammenti.

PERGAMENE - CODICI



I principali testimoni del testo del NT sono i CODICI, divisi in:

Codici maiuscoli (onciali): scritti tutti con lettere maiuscole, vengono indicati con le lettere maiuscole dell'alfabeto (A, B, C...) oppure da numeri preceduti dallo zero (01, 02...). I più famosi sono il codice Vaticano, il Sinaitico e l'Alessandrino.

Codici minuscoli: scritti in calligrafia corrente in uso universale a partire dall' X secolo d.C.. Vengono indicati semplicemente con numeri arabi (1, 2, 3...)

LEZIONARI



Sono i manoscritti che riportano il testo del NT diviso in sezioni ordinate secondo l'uso liturgico.

Sono indicati con una *elle corsiva* (*l*) seguita dal numero d'ordine dato da chi li ha classificati (Gregory). Es.: *l* 283, *l* 961...

In genere sono scritti con delle lettere maiuscole per facilitarne la lettura durante le celebrazioni liturgiche.